

70

CELEBRAZIONI ED EVENTI

Quando ISANTI evangelizzano



di fr. CARLO MARIA LABORDE

Il cuore di san Pio da Pietrelcina in Paraguay e l'Argentina

In occasione dell'esumazione e successiva ostensione del corpo del venerato Padre Pio da Pietrelcina del 2008, si pensò di collocarne il cuore in un prezioso reliquiario la cui realizzazione fu affidata al noto

orafo francese Goudji. Tale reliquiario, contenente l'insigne reliquia del cuore del Santo, è rimasta custodita nel nostro santuario e raramente esposta alla venerazione dei fedeli, eccezion fatta per la ricorrenza

dell'annuale veglia di preghiera del 22-23 settembre.

Due anni fa fu portata a Boston e Filadelfia, dietro richiesta dell'Arcivescovo diocesano, il cappuccino card. Sean O'Malley.



SOTTO DA SINISTRA: FR. MASSIMILIANO SCOLOZZI, FR. CARLO LABORDE E FR. DANIELE MOFFA IN UNO DEI MOMENTI DEL PELLEGRINAGGIO.



Quest'anno, nella ricorrenza del centenario dell'apparizione delle stimmate (20 settembre 1918) e del cinquantesimo del beato transito (23 settembre 1968) del Santo di Pietrelcina, per esplicita richiesta dei Frati Minori Cappuccini del Paraguay e dell'Arcivescovo Metropolita di Asunción, mons. Edmundo Valenzuela Mellid, con gli auspici dell'ambasciata del Paraguay presso la Santa Sede, nonché del Presidente della Conferenza Episcopale Argentina, Mons. Mario Ojea e degli animatori dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio di questa Nazione, la reliquia è stata portata in pellegrinaggio spirituale in queste due nazioni sudamericane, dal 10 al 26 aprile u.s., suscitando viva

commozione e universale interesse da parte dei fedeli, del clero e delle autorità civili locali. Lo scrivente con due giovani confratelli diaconi, fr. Daniele Moffa e fr. Massimiliano Scolozzi, ha accompagnato l'insigne reliquia lungo questi giorni di grazia, con l'approvazione e l'incoraggiamento del compianto Arcivescovo Michele Castoro.

La visita in Paraguay rientra tra le iniziative organizzate dalla Custodia dei Cappuccini paraguaiani in occasione della celebrazione del 30° anniversario della presenza dei Frati Minori Cappuccini in questo Paese ad opera della Provincia religiosa di Santa Caterina e Paranà (Brasile). Alla presenza del cuore di Padre Pio i con-





Tantissime le persone tornate a confessarsi dopo anni.



**IL NUOVO
CONVENTO DI
SAN PIO
DI SURUBI-I SARÀ
UNA CENTRO PER
ESERCIZI SPIRITUALI.**

fratelli della custodia, nel corso di una celebrazione eucaristica tenutasi presso il convento di S. Leopoldo Mandic, si sono solennemente affidati al nostro Santo, ponendo sotto la sua intercessione la loro presenza e il loro apostolato in questo nobile Paese.

La visita è stata programmata

nei minimi particolari come una vera e propria “missione popolare”, con un itinerario spirituale che ha toccato le varie realtà della custodia e della Chiesa del Paraguay: il convento e chiesa di San Leopoldo Mandic, il convento e chiesa di San Pio da Pietrelcina, ambedue in Asunción, l’inau-

gurazione del nuovo complesso conventuale di San Pio di Surubi-i, la Cattedrale del vicariato castrense delle Forze Armate e Polizia Nazionale con la Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Adalberto Martínez Flores, la Cattedrale metropolitana di “Nuestra Señora de la Asunción”, la



MONS. ADALBERTO MARTÍNEZ FLORES NELLA CATTEDRALE DEL VICARIATO CASTRENSE.



Cattedrale del Sacro Cuore di Gesù nella diocesi di San Lorenzo, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Mons. Joaquín Robledo, la Basilica-Santuario di "Nuestra Señora de Caacupé", Patrona del Paraguay, la chiesa dei Cappuccini e la Cattedrale di Ciudad del Este, al confine con il Brasile e, infine, la Cattedrale di Villarica.

In ognuna di queste tappe si è registrato un crescente afflusso di fedeli assiepati all'inverosimile attorno alla reliquia del cuore di Padre Pio nonché di numeroso clero diocesano e religioso. Tutti accomunati dal desiderio di poter toccare e venerare la reliquia e affidare al nostro Santo una supplica, una grazia particolare, un problema che angustia, una sofferen-

za che diventa insopportabile. Quante lacrime ed emozione ha suscitato la presenza dell'insigne reliquia in questo piccolo Paese del Sudamerica, ancorato profondamente alle sue radici cristiane, mariane e dalla sentita religiosità popolare. I confratelli cappuccini hanno predisposto la presenza di circa dieci confessori fissi, dalla mattina alla sera, per ogni tap-



► MONS. JOAQUÍN ROBLEDO È VESCOVO DELLA DIOCESI DI SAN LORENZO.



► MARCELA TERESA GONZÁLEZ COORDINATRICE DEI GRUPPI DI PREGHIERA ARGENTINI ACCANTO A FR. CARLO LABORDE.

pa di questo itinerario attraverso la geografia paraguaiana. Sono state numerose e particolarmente significative le confessioni di questi giorni: persone lontane dalla fede e dalla pratica religiosa che si sono avvicinate per sperimentare la misericordia di Dio, grazie alla testimonianza di santità del nostro venerato confratello. I presuli, con la loro presenza, hanno manifestato il grande interesse della Chiesa del Paraguay verso questo Santo capace di riempire i templi e di suscitare rinnovata fede nel popolo santo di Dio. Significativa l'inaugurazione del nuovo complesso conventuale dedicato a San Pio da Pietrelcina di Surubi-i, nei pressi di Asunción, realizzato grazie alla generosità di nu-

merosi benefattori dei frati cappuccini e destinato a ospitare una piccola fraternità che sarà al servizio della Chiesa locale per l'animazione di ritiri ed esercizi spirituali. Concluso il ciclo dell'itinerario paraguaiano, la reliquia ha raggiunto la vicina Argentina. A detta dell'Arcivescovo Metropolita di Buenos Aires, il card. Mario Aurelio Poli, il pellegrinaggio è stato «l'evento religioso più importante degli ultimi decenni in Argentina». La programmazione e l'animazione di questa "missione popolare" è stata affidata ai Gruppi di Preghiera di Padre Pio, in particolare alla Sig.ra Marcela Teresa González e al presbitero Gustavo Seivane, vicario parrocchiale di "Nuestra Señora de la Piedad" e assistente



► LA SOSTA NELL'OSPEDALE PEDIATRICO DI BUENOS AIRES.

A DESTRA: PADRE RUBEN FRANCISCO, CAPPELLANO E PARROCO.





IL VESCOVO MONS. HÉCTOR AGUER
MENTRE SALUTA I FEDELI E DEVOTI.



nazionale dei Gruppi di Preghiera che, da alcuni anni, nascono e si diffondono lungo tutta la sterminata geografia di questo Paese. La reliquia del cuore di Padre Pio ha sostato per diversi giorni presso la Cattedrale Metropolitana di Buenos Aires (19-24-25 aprile), il Santuario di “*Nuestra Señora de Luján*”, cuore mariano della Nazione, il santuario di “*Nueva Pompeya*” affidato alla cura pastorale dei Cappuccini della religiosa Provincia del Rio de la Plata e dove Mons. José Maria Balina, vescovo ausiliare dell’arcidiocesi di Buenos Aires, ha presieduto l’Eucaristia domenicale delle ore 10,00 e la succitata Parrocchia della Pietà, nel cuore della Capitale. Particolarmente toccante è stata la sosta del reliquiario presso

la cappella dell’Ospedale Pediatrico Nazionale “Juan Pedro Garrahan”, di Buenos Aires, dove circa 10.000 persone, tra ammalati, parenti, medici e personale, si sono avvicinati davanti al reliquiario pregando per i piccoli malati provenienti da tutta l’Argentina. Molto eloquente in questo contesto la testimonianza del cappellano padre Ruben Francisco Martínez Bartolomei, che da 30 anni serve i piccoli ammalati, i loro parenti e tutto il personale dell’ospedale, mentre svolge contemporaneamente il ruolo di cappellano del carcere e parroco della chiesa di Nostra Signora di Czestochowa, da lui costruita. L’ultimo giorno, cioè il 26 aprile, si è tenuta presso la Cattedrale della Città de La Plata una solenne

Celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo ausiliare e vicario generale Mons. Nicolás Baisi. Anche il vescovo Mons. Héctor Aguer ha voluto, alla fine della Celebrazione venerare l’insigne reliquia e rivolgere un commosso saluto a tutti i convenuti. Dovunque è accorsa una folla straripante ed entusiasta di fedeli e di clero, che ha sorpreso gli stessi organizzatori dell’evento e che ha suscitato grande emozione e interesse nella Chiesa locale. Nella Cattedrale metropolitana di Buenos Aires, già sede dell’allora Arcivescovo mons. Jorge Mario Bergoglio, ora papa Francesco, si sono vissute delle straordinarie giornate di spiritualità con diverse Celebrazioni eucaristiche e continue e numerose confessioni.



MONS.
NICOLÁS
BAISI,
VESCOVO
AUSILIARE
DE LA PLATA,
MENTRE
CELEBRA
NELLA
CATTEDRALE.



MONS. JOAQUÍN MARIANO SUCUNZA, É L'AUSILIARE DELLA CAPITALE ARGENTINA.

Il 25 di aprile, ultimo giorno della presenza della reliquia presso la Cattedrale, Mons. Joaquín Mariano Sucunza, vescovo ausiliare e vicario generale dell'Arcidiocesi, ha presieduto la Santa Messa delle ore 12.30, con la partecipazione di numeroso clero e fedeli. La sera, alle ore 17,00 si è tenuta la solenne Concelebrazione eucaristica di chiusura presieduta dall'Arcivescovo metropolitano di Buenos Aires il Card. Mario Aurelio Poli. Questi, visibilmente commosso, ha ringraziato i Cappuccini per aver portato in Argentina e nella sua arcidiocesi questa reliquia, sottolineando le virtù e la santità del nostro confratello. «I Santi evangelizzano», ha affermato il Presule, convinto che questo evento avrebbe lasciato un solco profondo nella vita religiosa e nella spiritualità del popolo santo di Dio.

Questo pellegrinaggio spirituale del cuore di san Pio attraverso il Paraguay e l'Argentina ci ha permesso di constatare la grande devozione e la fama universale del nostro Santo presso il popolo di Dio che ha voluto venerarlo e onorarlo con gesti di devozione sincera e profonda. Tutti, indistintamente, ci hanno ringraziato di aver portato loro la reliquia. L'eco di questo evento eccezionale non si è fatta attendere e numerose sono state le testimonianze di grazie spirituali

e materiali che san Pio ha profuso durante il suo pellegrinaggio in queste due nazioni. Evidentemente la missione di Padre Pio non si è conclusa con la sua morte avvenuta 50 anni fa. «I Santi evangelizzano» e, attraverso il fascino della loro santità continuano a condurci a Cristo e a farci sperimentare la misericordia di Dio e quanto «sia bello e gioioso che i fratelli vivano insieme» nella santa Chiesa di Dio.



© Riproduzione Riservata



SOPRA: LA CELEBRAZIONE DEL CARD. MARIO AURELIO POLI.

